Giugno 54

Vi sono nel mondo novecento milioni di fanciulli al di sotto dei quindici anni. Più della metà di essi — cinquecento milioni — vive e muore nell'indigenza. Questi fanciulli non hanno mai provato il latte, mai portato scarpe, mai visto un medico; la fame, il freddo e la malattia sono i loro compagni di ogni giorno.
(Mrs. Roosvelt)

donna e VITA

Questo tempo prezioso

Non avete mai pensato al tempo che guadagnereste se non ci fosse bisogno di fare dieci volte la stessa cosa?

Fate attenzione, in una sola giornata, al tempo sprecato: le telefonate ripetute al fornitore negligente; i passi inutili negli uffici; le ore perdute ad aspettare le persone sempre in ritardo e quelle sprecate nella ripetizione di un lavoro fatto male. Si può calcolare che su dieci commissioni o dieci cose da fare, circa un terzo è eseguito imperfettamente.

Ed è da ricominciare. Ci sarebbe da scoraggiarsi se la pazienza e l'ottimismo non fossero radicati nella nostra anima. Per evitare questi sprechi di tempo possiamo fare qualche cosa. Dobbiamo essere, noi stesse, esatte, precise, bene organizzate. Cominciamo con il rispettare il tempo e il lavoro degli altri, così verrà rispettato, almeno parzialmente, il nostro tempo e il nostro lavoro. Ma ancora è necessario che ci persuadiamo di quanto anche pochi minuti possano essere preziosi; è per questo che una donna intelligente saprà rispettare il tempo di suo marito. Capisce che il pranzo deve essere pronto quando egli ritorna dall'ufficio o dallo stabilimento, perchè un momento di riposo, dopo bevuto il caffè, è per lui una cosa preziosa, mentre una mezz'ora d'impazienza prima del pasto non è che irritazione e tempo sprecato.

La donna che lavora conoscerà, per esperienza personale, il valore dei minuti; non sprecherà momenti di riposo a leggere certe riviste o certi romanzi, dei quali il meno che si può dire è che danno la vertigine del vuoto. Ella saprà pure che non è indispensabile fare a mano i lavori che si possono eseguire più in fretta a macchina.

Si dice: « Il tempo è denaro ». Concezione materialistica dell'esistenza. Diciamo invece: « Il tempo è vita ». I minuti risparmiati vi permetteranno d'essere libera quando il marito e i figli torneranno a casa. Potrete anche avere del tempo per le conversazioni piacevoli che sono un guadagno per l'intelligenza e per il cuore.

Un tempo d'arresto, la sera, in mezzo al turbine delle occupazioni; si tratta del momento di riflessione nel quale ciascuno può raccogliere quello che ha seminato.

Al mare o ai monti?

Anche se questa avanzata primavera è così stravagante da costringerci ad andare ancora in giro col soprabito, l'estate batte alla porta ed il problema della scelta della villeggiatura — per quelli che hanno la possibilità di recarvisi — è il tema preferito delle conversazioni familiari.

La scelta della località dovrebbe essere sempre fatta tenendo presente, più che la necessità di un meritato svago dopo tanti mesi di continuo lavoro, le esigenze della salute nostra e dei nostri figli.

Nel periodo di villeggiatura ci si dovrebbe, specie per quel che concerne la salute dei nostri figli, prefiggere due scopi: 1) svolgere un'azione profilattica sui bimbi sani, in modo da aumentarne l'efficienza fisica; 2) fortificare i bimbi che si trovano, o perchè costituzionalmente tarati o perchè indeboliti da malattie pregresse, in precarie condizioni di salute.

Quando si tratta di bimbi sani, condurli al mare o in campagna o ai monti o ai laghi non ha molta importanza, risultando una lunga sosta in tutte queste località ugualmente utile; in linea di massima, per averne il maggior beneficio, è sempre preferibile scegliere un clima del tutto diverso da quello al quale il bimbo è abituato.

Quando invece si tratti di un bimbo malato o convalescente la scelta della villeggiatura non deve essere mai suggerita da considerazioni di carattere mondano, ma sempre subordinata al consiglio del medico.

Per i bimbi neuro-artritici, che presentano spesso insufficienza epatica e localizzazioni marbose intestinali, è nettamente indicato, per la sua secchezza, il clima montano, mentre è da considerare nocivo il clima marino, anzitutto perchè l'eccessiva insolazione e la radiazione termica ostacolano notevolmente il normale lavoro del sistema vegetativo e quindi degli organi viscerali che sono preposti a tale funzione. Consigliabili, in questi casi, le zone montane che si trovano dai 500 agli 800 metri d'altitudine. Anche per i bimbi tracheo-bronchitici e per quelli affetti da malattie epatiche e delle vie biliari, è preferibile il clima montano a quello marino, ma, mentre per i primi sono consigliabili le stazioni climatiche di media altitudine, è specialmente quelle che si trovano nei pressi di foreste di pini e di abeti, perchè più impregnate di balsamici effluvi, per i secondi è più indicato il clima di alta montagna, a meno che non ne sconsigli la scelta la contemporanea presenza di lesioni cardiache.

I bimbi linfatici, purchè non siano anche affetti da malattie a carico degli organi digerenti, ricaveranno invece notevoli benefici dal soggiorno in clima marino, perchè esso è l'unico che possa maggiormente stimolare il loro tessuto linfoide. Ma anche la scelta della spiaggia non deve essere fatta a casaccio, perchè i bimbi di temperamento nervoso e quelli facilmente soggetti alle affezioni dell'albero respiratorio hanno bisogno di spiagge dove il mare non sia troppo stimolante (perchè eccessivamente mosso e troppo di frequente battuto dai venti) e si troveranno quindi meglio sulle spiagge del Tirreno; invece i bambini di temperamento torpido (e perciò tale d'aver bisogno di energici stimoli) riceveranno più spiccati benefici da un soggiorno sulle spiagge dell'Adriatico dove il mare, essendo più mosso, sviluppa una più benefica azione e dà ai loro teneri organismi una più violenta sferzata fisiologica.

Il clima marino, associato, naturalmente, con una razionale talassoterapia, oltre che ai bimbi linfatici, si dimostra particolarmente utile ai rachitici, agli adenopatici, ai soggetti con uno sviluppo somatico ritardato, ai cifotici, agli anemici, agli affetti da manifestazioni cutanee tubercolari, ai colpiti da forme specifiche delle sierose (pleuriti e soprattutto peritoniti, purchè non siano accompagnate da febbre alta) ed ai sofferenti di bronchiti, faringiti e riniti subacute.

Bisogna però, anche nelle cure climatiche marine, non esagerare ed evitare quindi che i bimbi, specie nei primi giorni, restino troppo a lungo esposti ai cocenti raggi del sole o facciano bagni eccessivamente lunghi. Quando i bambini, anche se la durata del bagno è stata breve, cominciano a presentare la pelle d'oca o battono i denti o si sono fatti troppo pallidi nel volto, sarebbe un delitto permettere loro di prolungare il bagno, solo perchè i loro compagni di gioco non se la sentono di ritornare a riva.

Ed i genitori si ricordino soprattutto che anche le villeggiature riconosciute dal medico come le più adatte alla costituzione dei loro figli possono risultare inutili, per non dire dannose, quando il soggiorno nella zona climatica non viene regolato da quelle norme igieniche e dietetiche che sole possono dare la garanzia che i loro bimbi ritorneranno dal mare o dai monti più sani e robusti di quando sono partiti da casa.

R.

LA MODA

IMPORTANZA DI PARTICOLARI

La moda attuale si palesa nel dettaglio che rinnova l'aspetto di una linea già nota e ricrea un nuovo equilibrio nella acciatura dell'abito. Non sfugge all'occhio esperto l'importanza del particolare poichè anche pochi centimetri in più o in meno in un colletto possono pregiudicare il successo di una creazione.

Miracolo di equilibrio, la moda si vale dei particolari e si consuma la fantasia dei modellisti nella difficile ricerca di una tecnica nuova, per conferire ad ogni stagione, un tocco inedito ai modelli. In piena stagione può essere utile riepilogare brevemente quanto di valido ci hanno offerto i sarti per l'eleganza estiva.

I colletti piatti sono presenti in tutte le collezioni e accentuano il tono giovanile di molti abiti chemisiers. Nei tailleurs si presentano con minor insistenza e sono quasi scomparsi dai mantelli estivi, di linea a spolverino con colli montanti o con colletti sportivi di dimensioni ridotte. I colletti piatti alla marinara piacciono alle giovanissime che li hanno adottati con entusiasmo.

Le giacche a bolero di lana leggera, lanciate con successo dalla Veneziani, hanno invaso sartorie e boutiques. Piacciono alle signore di una certa età perchè « fanno giovane » e alle giovani spettano di diritto. Di taglio dritto, non troppo corte, hanno il pregio di snellire le donne troppo rotonde e arrotondare le troppo magre. Stanno bene a tutte, escluse le altissime.

Gilet - Il gilet di lana scozzese o quadrettato bordato in tinta unita, dona un tocco di raffinatezza se indossato sotto il tailleur di lana unita. Non egualmente raffinato risulta il gilet in tinta unita indossato con il completo fantasia. Molti due pezzi estivi di leggera alpaga color rosa o bianca portano la giacca senza manica a forma di gilet, sulla gonna pieghettata.

Giacche impunturate - Meno rigide delle giacche con le stecche, piacciono alle signore. In Italia Capucci ne è il creatore e se l'idea piacerà potrà influenzare la moda autunnale.

Spolverini - Di lana leggera, lavorata a tussor o chantung. Molto belli anche in popelin di lana a minute fantasie. I colori sono morbidi toni pastello. Si portano dal mattino alla sera.

Linea romantica - Marucelli ha ripreso la linea romantica sottolineata da volants arricciati al fondo delle gonne e alle maniche. Talvolta anche la scollatura rotonda ne è guernita ed un velluto nero compare e scompare tra le balze, terminando in un nodo piatto. Gli abiti di questa linea richiedono un leggero tessuto di lana a fondo chiaro con leggera rigatura regolare.

Paltoncini di feltro - Di linea sportiva e disinvolta, vivacissimi di tinta, con bottoni di madreperla bianchi.

Il colletto «Inganno» - In realtà non è un colletto ma una incrostazione di velluto o raso che simula il colletto mancante. Simonetta ne è la creatrice e ne presenta molti esempi, di diverse forme, nella sua collezione. Sul mantello di lana rosso peonia risalta il colletto inganno di velluto nero che arrotondato attorno al collo termina a lato dell'abbottonatura a doppio petto.

Giacche « Matematiche » di Fabiani, dirette al dietro e con vita leggermente segnata davanti per effetto di un taglio particolarmente sapiente.

Maniche 3/4 negli abiti di lana - Leggermente più corte del solito e terminanti senza polso, in un leggero restringersi sotto al gomito. Nebbia le rifinisce con tre bottoni.

Gonne ampie negli abiti estivi realizzati in popeline di lana, con disilvelli talora notevoli, ma ben equilibrati, che slanciano la figura.

Ancora e sempre pieghettato nei modelli Bellenghi - gonne con due ventagli di pieghe sui davanti nei tailleurs di lana estiva, bassi pieghettati al fondo della gonna negli abiti da pomeriggio di volle di lana fantasia.

Alamari a treccia di lana in colori vivacissimi sulle giacche di feltro bianco. Trecce di lana rossa sul pantalone di pannetto scozzesse, trecce di lana gialla sul golf blu.

Raffia e coralli per i ricami sulle gonne di drap o di feltro e per i costumi da bagno di lana di linea « tunica » creati da Dazza.

Beretti di gabardine in colori vivacissimi di linea « a fantino » con calotta quadrata, creati da Manacorda, per completare il tailleur da mattino o da viaggio.

(I. W. S.)

LAVORO DI STAGIONE

Il piccolo ambito domestico dilata, in una incommensurabile capacità di donazione, anzichè circoscriverla, la bellezza della missione femminile.

Piccola posta

LETTORE di M. — Come puoi leggere seguiamo con passione e amore grande per i lavoratori della terra, i problemi riguardanti la categoria. Li seguiamo, se ci si consente di dirlo, un pochino anche con competenza. Desidereremmo volentieri che qualcuno prendesse la parola anche dell'altra sponda, ma si ha troppa paura di destare chi ha tutto l'interesse a tener buoni e calmi. Non illudano però troppi padroni, non si illudano che il rapporto sia condotto in un clima di cordialità. C'è rispetto, e anche cordialità, dove si trova che il padrone è giusto e imparziale.

C. M. - *Villa d'Ogna.* — I libri di cui mi chiede spiegazioni se li faccia inviare scrivendo direttamente alle Case editrici (sono tutti, meno uno, della « Hoepli » - *Milano*). Potrà prima farsi precisare anche il prezzo. L'operazione sarà fatta con prontezza e precisione anche dalla libreria della nostra Buona Stampa (v. Roma, 118 - Bergamo).

A. BOCCHI - *Cremona.* — Siamo molto lieti che in seguito alla segnalazione del nostro giornale abbia vinto il sorteggio per un viaggio gratuito a Lourdes. Preghi anche per noi! Grazie molte delle cortesi espressioni che ci usa nei riguardi del giornale. E lieti auguri.

B. E. - *Curno.* — Riceviamo puntualmente la sua lettera mensile che passiamo a « Ireneo ». E' contento?

—

Per il vostro bambino

E' appena arrivata questa piccola creatura e già ha riempito tutta la casa. Tutti sono venuti a vederlo il tuo bambino e tutti hanno detto che è bello. Tu sei felice, ma ancora non ti sembra di essere mamma e non ti puoi ancora rendere conto di quanto l'organismo della tua creatura sia delicato.

Pensano tutto gli altri: i parenti, l'amica, la vicina di casa e soprattutto l'ostetrica, che sa pulire, sa vestire e ancora prendere in mano giustamente questo fagottino.

Per te il turno viene più tardi, quando ognuno torna alla propria casa. Quando anche l'ostetrica non viene più, allora tu resti proprio tutta sola con la tua creatura. Allora ricordati dei miei suggerimenti. Forse non collimano perfettamente con quelli delle nonne o delle amiche più anziane o delle vicine di casa, ma sono suggerimenti tutti per te, mamma di oggi e di domani, per te che io penso saggia.

IL BAGNO

E' una pratica essenziale per l'igiene del bambino e per il suo normale mantenimento e sviluppo.

La pulizia della pelle è indispensabile per gli organismi di qualunque età, affinchè essa possa compiere con regolarità le sue funzioni: respiratoria, termoregolatrice ed eliminatoria; ma nel bambino assume un'importanza anche maggiore, avendo esso i processi di ricambio molto più accelerati di quelli dell'adulto. E' quindi necessario che tutti i suoi organi siano in perfetta efficienza.

Perchè sia rigorosamente mantenuta la pulizia della pelle è necessario un bagno giornaliero; l'ora in cui il bagno deve essere praticato non ha un'indicazione precisa; può essere fatto in qualsiasi momento della giornata, purchè sia lontano dal pasto. Certo l'ora migliore è quella immediatamente precedente il sonno. Viene così assicurato un buon riposo. Proprio con il bagno, detergendo la pelle da ogni materiale estraneo, da quella untuosità che deriva dalle secrezioni delle ghiandole sebacee, si attivano le funzioni della pelle, si tonifica la muscolatura, procurando al bambino quel senso di benessere generale che egli manifesta coi suo gaio sgambettare nell'acqua. Solo gravi malattie potranno far interrompere questa pratica giornaliera, ma non dovrà considerarsi bastevole impedimento una leggera infiammazione delle prime vie respiratorie, che invece dal bagno potrà ricavare giovamento. Certamente è necessario, perchè il bagno rechi vantaggi, che sia praticato con le dovute regole igieniche. Prepara prima di tutto l'occorrente e cioè: la bagnarola, che può essere di qualsiasi forma e materiale purchè facile a pulirsi; un catino di acqua per la pulizia della testa; un bicchiere di acchia bollita tiepida per la pulizia degli occhi; una spazzola morbida; un asciugamano mantenuto caldo; sapone neutro non profumato; borotalco; cotone idrofilo e gli indumenti da cambiare tenuti al caldo. Spoglia il bambino e avvolgilo in un asciugamano caldo, procedi prima alla lavatura della testa, insaponando e lavando con l'acqua del catino alla temperatura di 37°. Asciugalo subito e spazzola con una spazzola morbida i capelli.

Non adoperare mai il pettine perchè, data la delicatezza della pelle del bambino, potrebbe provocare escoriazioni ed essere causa di infezioni. Ora con batuffoli di cotone bagnati nell'acqua del bicchiere lava gli occhi e il viso del bambino. Fatto ciò immergilo nella bagnarola riempita per tre quarti di acqua a 37° d'inverno e 36° d'estate (mi raccomando che questa temperatura sia controllata con il termometro o con l'immersione del gomito che deve avvertire una piacevole sensazione di tepore). Immergendolo, sostieni con la mano sinistra la nuca del bambino, con la destra le gambe vicino alle caviglie.

Abbandonalo poi con la mano destra per poterlo lavare accuratamente, in special modo alle pieghe delle ascelle e delle gambe, mentre con la sinistra continuerai a sostenere la testina fuori dell'acqua, evitando che entri acqua in bocca. Dopo cinque minuti togli il bambino dall'acqua, asciugalo subito senza strofinare, ma delicatamente premendo l'asciugamano sulla pelle bagnata. Cospargi bene di borotalco usando sempre l'apposita scatoletta coi forellini sul coperchio e mai il piumino; poi vesti subito. Procedendo in tal modo, con la necessaria sicurezza ed avendo tutto a portata di mano il bagno non dura che qualche minuto, usa perciò sempre una certa rapidità: è molto importante.

Questo bagno giornaliero va fatto con acqua semplice, quindi non aggiungere mai amido, camomilla, foglie di noce ecc., se non dietro consiglio del medico. Ti ho detto di usare borotalco, mai polveri vegetali tipo quella di riso o di amido, perchè queste polveri fermentano e possono irritare la pelle del bambino.

Richiamo ancora un momento la tua attenzione sulla pulizia della testa e ripeto: ogni giorno insapona, risciacqua e spazzola la peluria o i capelli che ricoprono la testa del bambino. Voglio che tu eviti così la formazione di quelle specie di calotta di sostanza bruna che copre talvolta l'intero capo del bambino, e non è, come un comune pregiudizio vuol far credere, necessaria a proteggere il cervello, ma vera e propria raccolta di sudiciume, dannosa al bambino.

Essa è dovuta a una più abbondante secrezione sebacea che, insieme a detriti forforacei della pelle e a polvere, forma una vera crosta la quale deve assolutamente essere rimossa quando, per cattiva pratica di pulizia giornaliera, essa si sia disgraziatamente formata. In tal caso basta per qualche sera ungere la parte con un poco di olio o di vasellina, e la mattina seguente lavare con acqua calda e sapone, usando batuffoli di cotone.

Dedicherai poi una cura particolare alla regione anale e dei genitali, affinchè le escrezioni (feci ed urine) stiano il meno possibile a contatto con la pelle ove provocherebbero irritazioni. Lava allora sempre dopo evacuazione intestinale le parti imbrattate con un pannolino inumidito. Speciale delicatezza richiede la pulizia di questa regione nelle bambine. E per ultimo fa che le manine siano sempre pulite e le unghie accuratamente tagliate. Non dimenticare neanche quelle dei piedini e tagliale in forma quadrata per evitare l'incarnimento.

Altre cose ti dirò la prossima volta.

Licia Gherardi Casarotti

Rubrica del Risparmiatore

A CURA DELLA BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Avvicinandosi la scadenza semestrale delle cedole il mercato si fa più vivace ed il tono sostenuto. Nè poteva costituire una remora l'approvazione da parte del Senato del progetto di legge riflettente l'istituzione di una imposta del 5 per mille sulle obbligazioni le quali, essendo state emesse esenti da imposte presenti e future, continueranno a fruttare un reddito netto: in altre parole, la nuova imposta verrà assunta dagli Enti e dalle Società emittenti.

Durante la settimana è continuato l'interessamento per i Prestiti Statali per i quali è stata deliberata l'estinzione anticipata.

La Rendita 3½ è passata da 94 a 95 lire e le Ferrovie Italiane 3½ da 93,80 a 96.

In correlazione con il risveglio dei tessili, sul mercato azionario si è avvertito nel settore delle obbligazioni industriali un vivace interessamento per le *Olcese 6%*, le *Stampati 6%*, le *Viscosa 6%* e le *Linì 6%*, tutte in sensibile miglioramento.

Ancora piuttosto depresse — ed a nostro avviso senza giustificazione — le obbligazioni *Ilva* e *Terni 6%* che, per essere state emesse da Società che fanno parte del gruppo *Finsider*, dovrebbero avere una migliore considerazione.

Sempre pronto e largo l'assorbimento delle diverse serie di obbligazioni IMI, anche in corrispondenza del favorevolissimo andamento delle sottoscrizioni delle obbligazioni Serie XVIII la cui chiusura avverrà notevolmente in anticipo sul previsto ed assai probabilmente il 19 corrente.

E, mentre si chiude la sottoscrizione dei 15 miliardi di IMI; ecco annunciata per lunedì 21 corrente una emissione di obbligazioni per 10 miliardi che avrà senza dubbio un notevole successo. Si tratta di obbligazioni IRI *(Istituto Ricostruzione Industriale)* che, per la prima volta, emettè delle obbligazioni al 6%.

Il prezzo è stato fissato in lire 950, per ogni obbligazione da lire 1.000 nominali, ciò che fa ascendere il reddito al 6,80% tenuto conto che il prestito verrà completamente ammortizzato entro il 1969.

Durante i primi tre anni di vita del prestito saranno poi estratti, a sorte, ogni anno, n. 100 premi rappresentati ognuno da una Alfa Romeo, tipo « Giulietta » di serie.

L'alto reddito e le originali caratteristiche lasciano prevedere che la data fissata per la chiusura del prestito — 20 settembre — sarà notevolmente anticipata.

La Banca Provinciale Lombarda accetta fin d'ora le prenotazioni.

Ecco ora il solito raffronto settimanale delle principali obbligazioni industriali, molte delle quali si prestano — come si rileverà dalle quotazioni — a cambi oltremodo vantaggiosi:

	8-6	*15-6*
Stampati 6%	91.—	91.80
Olcese 6%	89.50	90.80
Snia Viscosa	91.80	92.80
Linì 6%	91.70	91.95
Set 6%	95.20	95.60
Stipel 6%	99.50	99.80
Fiat 6%	98.30	98.30
Sade 6%	98.10	98.30
Edison 6%	99.60	99.35
Seso 6%	96.30	96.20
Romana Elettrica 6%	94.90	94.60
Eridania 6%	99.05	99.10
Centrale 6%	98.10	98.10
Montecatini 6%	98.25	98.90
Ilva 6%	88.—	89.30
Terni 6%	87.90	87.90

Gara Provinciale bocciofila

Il Comitato Provinciale del C.S.I. indice ed organizza il *Campionato Provinciale di Bocce* per il 1954.

All'uopo stabilisce il seguente regolamento:

a) Potranno partecipare i tesserati al C.S.I. per il 1954 - saranno perciò esclusi i classificati per la serie A delle altre federazioni;

b) le gare saranno suddivise in due categorie:
categoria *Allievi* - nati nel 1936 e dopo;
categoria *Adulti* - nati nel 1935 e prima;

c) per ciascuna categoria verranno disputate le seguenti specialità: *singolo - coppia - terna.*

d) il Campionato Provinciale sarà inoltre valido per la partecipazione alla *fase nazionale* di settembre;

e) le gare avranno luogo il giorno 4 *luglio 1954*, con inizio alle ore 9 a *Boltiere*;

f) le iscrizioni dovranno pervenire alla C.T.P. (via Paleocapa, 4) entro il giorno 1 luglio p. v.

g) per partecipare alle gare bisognerà presentare il regolare cartellino del C.S.I. per il 1954;

h) il Campionato sarà retto dal Regolamento Tecnico Nazionale in vigore nell'U.F.I.B. (punto, raffa e bocciata);

i) l'Ente organizzatore declina ogni responsabilità per qualsiasi incidente che possa accadere a persone o cose prima, durante e dopo le gare;

l) i reclami dovranno essere presentati secondo le norme stabilite dal regolamento U.F.I.B.

C. S. I.

Targa del Trentennio

TRIATHON SPORTIVO PER ASPIRANTI DELLA GIAC

Allo scopo d'iniziare all'attività sportiva anche i « giovanissimi » della GIAC, l'Ufficio Aspiranti in unione con il Comitato Provinciale del CSI di Bergamo, ha istituito una particolare manifestazione sportiva, intitolata « Targa del Trentennio ».

Sono state scelte tre specialità sportive, possibili all'età dei partecipanti, ed il cui punteggio dava luogo ad una particolare classifica generale per l'assegnazione, al G.S. di Associazione GIAC vincitore, della speciale Targa.

Le specialità sportive in programma erano le seguenti: 1) Tennis da Tavolo; 2) Corsa campestre (Giro del Campanile) di Km. 2; 3) Atletica leggera (Triathon Atletico, m. 80, m. 1000, salto in alto).

Le gare si sono svolte con la numerosissima partecipazione ed i risultati acquisiti soon stati i seguenti:

TENNIS DA TAVOLO

SINGOLO: 1) Olivati, FUCI; 2) Tironi, Grumello; Roncelli, Almè; 4) Paruta, Loreto; 5) Guerini, Fiorano; 6) Silva, Pignolo; 7) Lesina, Loreto; 8) Boffelli, Almè; 9) Morena, FUCI; 10) Foiadelli, Curnasco.

DOPPIO: 1) Rosa-Morena, FUCI; 2) Pessina-Olivati, FUCI; 3) Tironi-Sanzaro, Grumello; 4) Micheletti-Scaglia, Almè; 5) Birsa-Vitali, Seminarino; 6) Magni-Butti, Fiorano; 7) Bombardieri-Cattaneo, Boccaleone; 8) Paruta-Lesina, Loreto; 9) Macetti-Vezzoli, Boccaleone; 10) Guizzetti-Fergamelli, Nembro.

CORSA CAMPESTRE
(Giro del Campanile) Km. 2

CLASSIFICA FINALE: 1) Perico Giuseppe, Nembro; 2) Dossena Ambrogio, Seminarino; 3) Micheli Lino, Zogno; Ghilardi Ulderico, Seminarino; 5) Morena Alberto, FUCI; 6) Barcella Paolo, Nembro; 7) Cozzanni Paolo, Seminarino; 8) Valoti Enrico, Nembro; 9) Rampinelli Sergio, Boccaleone; 10) Zambelli Saverio, Zogno.

ATLETICA LEGGERA
(Triathon Atletico)

CLASSIFICA FINALE: METRI 80 PIANI: 1) Locatelli, S. Caterina; Morena, FUCI; 3) Vezzola, Pinolo; 4) Ghilardi, Seminarino; 5) Maffi, Seminarino; 6) Guizzetti, Nembro.

METRI 1000 PIANI: 1) Ghilardi, Seminarino; 2) Perico, Nembro; 3) Morosini, Colognola; 4) Modesti, Pignolo; 5) Vezzola, Pignolo; 6) Morena, FUCI.

SALTO IN ALTO: 1) Cozzanni, Seminarino; 2) Tacconi, Colognola; 3) Locatelli A., S. Caterina; 4) Locatelli M., S. Caterina; 5) Barcella, Nembro; 6) Farina, FUCI.

CLASSIFICA FINALE PER LA TARGA DEL TRENTENNIO

1) G. S. FUCI di Bergamo, punti 270; 2) G. S. Seminarino di Bergamo, p. 248; 3) G. S. Nembro, p. 247; 4) G. S. Boccaleone di Bergamo, p. 209; 5) G. S. Borgo S. Caterina di Bergamo, p. 192; 6) G. S. Pignolo di Bergamo, p. 183; 7) G. S. Grumello, p. 176; 8) G. S. Curnasco, p. 162; 9) G. S. Loreto di Bergamo, p. 136; 10) G. S. Zogno, p. 136; 11) G. S. Almè, p. 109; 12) G. S. Bonate Sopra, p. 92; 13) G. S. Fiorano al Serio, p. 83; 14) G. S. Colognola, p. 73; 15) G. S. Ranica, p. 69.

La « Targa del Trentennio » viene assegnata al Gruppo Sportivo di Associazione GIAC della FUCI di Bergamo.

L'ex ministro delle Finanze di Malta Arturo Colombo, che fu novizio nel convento di Lovere, è stato sabato scorso consacrato sacerdote dal Cardinale Arcivescovo di Milano ed ha celebrato la Prima Messa sotto il nome di P. Ferdinando da Sliema.

ANTONIO PEZZOTTA
Direttore responsabile
S.E.S.A. - BERGAMO

RISULTATI DEL CONCORSO MAZZOLENI

Il 10 Giugno 1954 alla presenza del Dr. MARIO CRICCO dell'Intendenza di Finanza di Bergamo e del Notaio Dr. MARIO LEIDI, si sono constatati e verbalizzati i seguenti risultati:

1) In base ai giudizi dei partecipanti si è avuta la seguente

GRADUATORIA UFFICIALE DELLE PREFERENZE

— PRIMO CLASSIFICATO: **Annuncio n. 2** - (Cucine - Stufe - Fornelli)
— SECONDO CLASSIFICATO: **Annuncio n. 5** - (Elettrodomestici)
— TERZO CLASSIFICATO: **Annuncio n. 6** - (Idraulica - Sanitaria)
— QUARTO CLASSIFICATO: **Annuncio n. 1** - (Articoli casalinghi)
— QUINTO CLASSIFICATO: **Annuncio n. 7** - (Prodotti siderurgici)
— SESTO CLASSIFICATO: **Annuncio n. 4** - (Attrezzi per l'agricoltura)
— SETTIMO CLASSIFICATO: **Annuncio n. 3** - (Attrezzi per l'edilizia)
— OTTAVO CLASSIFICATO: **Annuncio n. 8** - (Macchine utensili)
— NONO CLASSIFICATO: **Annuncio n. 9** - (Utensileria meccanica)

Sono stati proclamati vincenti del

Concorso - referendum

« Per un vostro parere elettrodomestici gratis »

- **PRIMO PREMIO**
  Lavatrice « Westinghouse » del valore di L. 315.000
  Sig.ra MOLTRASIO LULA - Bergamo
- **SECONDO PREMIO**
  Frigorifero « General Electric » del valore di L. 240.000
  Sig.ra RIVA ORLANDINI IDA - Mozzo
- **TERZO PREMIO**
  Lavello combinato americano « K.42 » del valore di L. 190.000
  Sig.ra BELOTTI ARNALDA - Bergamo
- **QUARTO PREMIO**
  Lucidatrice « C.G.E. » del valore di L. 48.000
  Sig. MAFFEIS GAUDENZIO - Gazzaniga
- **QUINTO PREMIO**
  Trituratore-frullatore « C.G.E. » del valore di L. 35.000
  Sig.na ANDINA LUCIANA - Lovere

Si è poi proceduto all'assegnazione dei

PREMI A SORTEGGIO abbinati agli acquisti

effettuati presso i negozi della Soc. MAZZOLENI.

Sono stati proclamati vincenti i seguenti numeri:

- **N. 134.480** - PRIMO PREMIO: Cucina combinata gas-elettricità « Zoppas »
- **N. 21.237** - SECONDO PREMIO: Cucina-gas 4 fuochi « Zoppas »
- **N. 38.883** - TERZO PREMIO: Cucina-gas 2 fuochi ½ « Zoppas »
- **N. 60.781** - QUARTO PREMIO: Cucina smaltata tipo nuovo « Zoppas »
- **N. 66.700 - 77.964 - 110.167** 5° - 6° - 7° PREMIO: 3 cucine a gas a 2 fuochi ½ « Zoppas »
- **N. 70.843 - 83.120 - 111.063 - 38.946 - 25.927 - 25.495 - 29.329 - 21.013** - dall'8° al 15° PREMIO: 8 fornelli a gas « Zoppas »
- **N. 45.444 - 22.343 - 95.759 - 137.888 - 67.293 - 73.533 - 22.637 - 33.649 - 50.245 - 64.516 - 59.947 - 129.704 - 92.464 - 100.409 - 121.137** - dal 16° al 30° PREMIO: 15 fornelli a gas « Zoppas »

CONSEGNA DEI PREMI

La consegna dei premi avrà luogo sabato 19 Giugno alle ore 11 nel Salone della Società Mazzoleni in Via XX Settembre 123.

I diritti ai premi si riterranno prescritti trascorsi 180 giorni dalla data della pubblicazione: dopo tale scadenza verranno offerti alla Croce Rossa Italiana.

La Società MAZZOLENI

RINGRAZIA

quanti hanno voluto cortesemente partecipare al Concorso C.M.54 e

RICORDA A TUTTI

il marchio del « FORNITORE DI FIDUCIA »

STUDIO RÈCLAME . 47